

LA POLEMICA IN OCCASIONE DELLA GIORNATA NAZIONALE SULLA PREVENZIONE SISMICA

Difesa dai terremoti, diamoci una scossa sulla mitigazione Valletta: «Sbagliato affrontare il problema senza geologi»

L'Ordine pugliese: «L'analisi di un sisma è scorretta se non si studia il sottosuolo»

● Si celebra oggi in tutta Italia la prima giornata nazionale sulla prevenzione sismica dal titolo «Diamoci una scossa!». Iniziativa che affronta il problema del rischio sismico, una delle principali urgenze del nostro territorio e delle nostre città.

L'evento, ufficialmente organizzato da Fondazione Inarcasas, Consiglio nazionale degli Ingegneri e Consiglio nazionale degli architetti, non annovera tra i suoi principali protagonisti i geologi, «professionisti - spiega il presidente dell'Ordine regionale pugliese dei geologi, Salvatore Valletta - che hanno la sismicità del territorio nel proprio Dna. In un paese sismicamente vulnera-

bile, ove la prevenzione e la mitigazione sono indiscutibilmente elementi di competenza peculiari della geologia, tale assenza rivela una grave lacuna culturale e indica l'inadeguatezza metodologica con cui si affrontano tali criticità».

È indiscutibile affermare, nel ragionamento di Valletta, che «una corretta analisi del fenomeno sismico non può prescindere dallo studio del sottosuolo, luogo in cui il terremoto ha origine, si propaga e modifica le sue caratteristiche, determinandone gli effetti in superficie».

«Lo studio del sottosuolo - sottolinea il presidente dell'ordine professionale - è di esclusiva

competenza dei geologi. Affrontare le problematiche del rischio sismico senza la competenza scientifica, tecnica e professionale dei geologi, significa non sviluppare un adeguato ed esauritivo approccio al problema».

E poi Valletta chiude: «In un momento storico-culturale in cui, sia mediaticamente sia socialmente, il geologo emerge quale figura chiave e di riferimento nella gestione della criticità sismica italiana, l'assenza dei geologi nell'evento «Diamoci una scossa!» rappresenta un danno per la ricerca scientifica ma, soprattutto, per la collettività alla quale non si fornisce la completa e corretta informazione.

La Gazzetta del Mezzogiorno

Domenica 30 settembre 2018 - Pag. 8 - Puglia e Basilicata